

Le spalle di Dio

*S*n un parco giochi, tra tanti bambini, ne vedo uno con il vestitino imbrattato e a brandelli, agitava le manine sbucciate...; con la bocca spalancata al massimo, con gli occhi chiusi urlava la sua disperazione...

Atteggiamento tipico del bambino quando ha subito un traumatico affronto dai compagni di gioco.

Il suo atteggiamento era un rimprovero sdegnato verso gli occasionali offensori e insieme l'implorazione solenne lanciata verso la mamma. Una assistente ai giochi, sorridendo e relativizzando l'accaduto, mi spiega cosa era successo...

Qualche minuto più tardi, in angolo del giardino, rivedo il piccolo malcapitato ancora sudicio e con i vestiti lacerati, sporco di terra e fango come prima; ma, ecco la meraviglia, tutto tranquillo, troneggiante sulle spalle del papà, lanciava sorrisi festosi alla mamma che gli era accanto.

Eppure era ancora tutto in disordine...cos'era cambiato? Lui aveva ancora il vestitino a brandelli; ma l'ordine si era composto, tutta la disperazione si era risolta, la gioiosa serenità riaffacciata. Cosa

aveva fatto lui perché tutto gli si resolvesse con tanta immediatezza?

Chiaro...: tutto è tornato nella normalità perché si era dimenticato di sé e dei torti subiti appena si era lasciato prendere dalle braccia del papà, insediandosi comodamente sul trono delle sue robuste spalle.

Seduti su quel trono, si possono risolvere tutti i nostri problemi.

